



**Istituto di Istruzione Superiore  
"ITALO CALVINO"  
via Guido Rossa – 20089 ROZZANO MI**

**e-mail: [info@istitutocalvino.gov.it](mailto:info@istitutocalvino.gov.it)  
internet: [www.istitutocalvino.gov.it](http://www.istitutocalvino.gov.it)**

**telefono: 0257500115**

**fax: 0257500163**

Codice Fiscale: 97270410158  
Codice S.I.M.P.I.: MIIS01900L

**Anno Scolastico 2015/2016**

**ESAMI DI STATO  
conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore**

*Sezione Associata: Liceo Scientifico - Classe 5C*

# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323:**

*“(...) i consigli di classe, entro il 15 maggio, elaborano per la commissione d’esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.”*

*Sede Coordinata: via Karl Marx 4 - Noverasco - 20090 OPERA MI - tel. 025300901 - fax 0257605250*

Indirizzi di studio in ROZZANO:  
*Istituto Tecnico - Settore Economico  
Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing  
Liceo Scientifico  
Liceo delle Scienze Umane*

Indirizzi di studio presso la Sede Coordinata di OPERA:  
*Istituto Tecnico - Settore Tecnologico  
Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria  
Liceo Scientifico*



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**  
**pon**  
2014-2020  
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



# I.I.S. “ITALO CALVINO”

**Sezione associata: Liceo Scientifico**

<b>1. CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' NEL TRIENNIO .....</b>	<b>3</b>
1.1. Composizione del Consiglio di Classe.....	3
1.2. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio – Continuità didattica.....	3
<b>2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....</b>	<b>4</b>
2.1. Composizione del gruppo-classe nel quinquennio .....	4
2.2. Debiti formativi.....	4
2.3. Osservazioni generali sulla classe .....	4
<b>3. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA .....</b>	<b>5</b>
3.1. Finalità generali del corso di studi .....	5
3.2. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe .....	6
3.3. Scelta dei contenuti.....	7
3.4. Metodi e strumenti.....	7
3.5. Attività di recupero, sostegno e approfondimento.....	8
3.6. Modalità di verifica degli apprendimenti .....	8
3.7. Attività integrative ed extracurricolari – interventi di esperti – visite guidate e viaggi d'istruzione .....	9
<b>4. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI .....</b>	<b>10</b>
4.1. Criteri generali per la valutazione .....	10
4.3. Criteri generali per la valutazione delle prove orali .....	10
4.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico .....	12
4.5. Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi.....	13
4.6. Criteri per la valutazione finale e per l'ammissione all'esame di stato.....	13
4.7. Assolvimento dell'obbligo di frequenza.....	13
4.8. Alunni con Disturbi specifici di apprendimento.....	13
4.9. Alunni con disabilità .....	13
<b>5. FIRME DEI DOCENTI.....</b>	<b>14</b>
<b>6. ELENCO DEGLI ALLEGATI.....</b>	<b>15</b>



### 1. CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' NEL TRIENNIO

#### 1.1. Composizione del Consiglio di Classe

No.	Cognome e nome	Disciplina
1	GRANATA Roberta	Lingua e letteratura italiana
2	GRANATA Roberta	Lingua e cultura latina
3	RONCHI Giuliana Maria	Lingua e cultura straniera
4	ACCIAVATTI Luciana	Storia
5	ACCIAVATTI Luciana	Filosofia
6	LOMBARDO Luigi	Matematica
7	LOMBARDO Luigi	Fisica
8	MAZZINI Patrizia	Scienze naturali
9	COLAVOLPE Aniello	Disegno e storia dell'arte
10	SINISCALCHI Fiorella	Scienze motorie e sportive
11	MARAFIOTI Giulia	Religione cattolica
12	NECCHI Francesco	Sostegno

#### 1.2. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio – Continuità didattica

No.	Disciplina	Docenti nel triennio		
		Classe III	Classe IV	Classe V
1	Lingua e letteratura italiana	GRANATA	GRANATA	GRANATA
2	Lingua e cultura latina	GRANATA	GRANATA	GRANATA
3	Lingua e cultura straniera	RONCHI	RONCHI	RONCHI
4	Storia	ACCIAVATTI	ACCIAVATTI	ACCIAVATTI
5	Filosofia	ACCIAVATTI	ACCIAVATTI	ACCIAVATTI
6	Matematica	ASCARI	ASCARI	LOMBARDO
7	Fisica	ASCARI	ASCARI	LOMBARDO
8	Scienze naturali	MAZZINI	MAZZINI	MAZZINI
9	Disegno e storia dell'arte	VENDITTI	DACOMO	COLAVOLPE
10	Scienze motorie e sportive	SINISCALCHI	SINISCALCHI	SINISCALCHI
11	Religione cattolica	MARAFIOTI	MARAFIOTI	MARAFIOTI
12	Sostegno	NECCHI	NECCHI	NECCHI



### 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### 2.1. Composizione del gruppo-classe nel quinquennio

	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V
<b>Iscritti</b> <i>(dalla classe precedente)</i>	21	20	19	19	21
<b>Nuovi inserimenti</b>	/	3	2	2	
<b>Ritirati</b>	/	3	/	/	
<b>Non promossi</b>	1	1	2	/	
<b>Totale a fine anno scolastico</b>	20	19	19	21	

#### 2.2. Debiti formativi

Materie	a.s. 2013/14 (cl. III)	a.s. 2014/15 (cl. IV)
	no.	no.
Lingua e letteratura italiana		
Lingua e cultura latina	2	
Lingua e cultura straniera		
Storia		
Filosofia		
Matematica	4	7
Fisica	2	1
Scienze naturali		
Disegno e storia dell'arte		
Scienze motorie e sportive		
Religione cattolica		

#### 2.3. Osservazioni generali sulla classe

La classe 5C è formata da ventuno studenti.

La composizione del Consiglio di classe è stata abbastanza stabile nel secondo biennio e nel quinto anno, solo Storia dell'arte è stata insegnata da tre docenti diversi negli ultimi tre anni. Si segnala, inoltre, il cambio del docente di Matematica e Fisica in Quinta.

Si evidenzia la presenza nell'arco dell'intero quinquennio del medesimo docente di Sostegno, figura che ha saputo garantire un efficace raccordo tra l'intero gruppo classe e gli altri docenti, facendo emergere i punti di forza e le criticità dei ragazzi.

La frequenza alle lezioni e la partecipazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche sono state costanti. Gli studenti hanno usufruito di numerose uscite e progetti culturali, dimostrando serietà e coinvolgimento.

Il rapporto con i docenti è stato mediamente positivo, caratterizzato da educazione e rispetto.



Rispetto all'attività curricolare, il lavoro della classe non sempre è stato all'altezza delle aspettative, facendo emergere nel tempo una tendenza a procrastinare le scadenze e ad esprimere uno studio mirato solo al raggiungimento di valutazioni accettabili nelle concordate verifiche.

Lo studio quotidiano e costante delle discipline è stato prevalentemente disatteso, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti.

La preparazione complessiva della classe si attesta pertanto su una riproposizione manualistica degli argomenti trattati, eccezion fatta per alcuni limitati casi di studenti con conoscenze solide legate anche a capacità di rielaborazione critica degli argomenti.

Il gruppo-classe si è mantenuto abbastanza invariato nel corso del quinquennio, assestando la sua configurazione all'inizio della classe Quarta, con l'ingresso di due studenti provenienti dalla 4C dell'anno precedente.

Il clima relazionale è stato nel complesso positivo, garantendo un buon livello di partecipazione alle lezioni e anche alle attività di gruppo. Ciò è emerso in particolar modo in occasione dell'attività *Cronache dalla Resistenza* che ha portato alla produzione di un cortometraggio dedicato al Partigiano Italo Busetto. In tale occasione i ragazzi hanno mostrato un buon livello di autonomia e serietà nel rispetto dei criteri e dei termini di consegna indicati dalla referente, Nadia Tadini, sul progetto di Archivio del Lavoro (Cgil Milano) svolto in collaborazione con il settore didattica di Fondazione Isec e con la Camera del Lavoro di Milano.

### 3. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

#### 3.1. Finalità generali del corso di studi

Al fine di garantire agli studenti una preparazione coerente con il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (Nuovo ordinamento) il Consiglio di classe ha sviluppato e fatte proprie le indicazioni contenute nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) d'Istituto.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

In tal senso, il Consiglio di classe ha orientato l'attività didattico-educativa per sviluppare le seguenti competenze e abilità:

- acquisire strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;
- porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- cogliere il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica;
- apprendere conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali;



- individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale;
- acquisire le nozioni fondamentali relative alle varie materie di studio;
- conoscere gli elementi fondanti il nostro patrimonio culturale.

### 3.2. Obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe

Gli obiettivi didattici concordati e perseguiti dal Consiglio di classe in sede di programmazione annuale sono riassunti nella tabella che segue, e di ciascuno di essi viene indicato il livello di conseguimento a fine anno, secondo la seguente legenda:

(1) *obiettivo raggiunto dall'intera classe*

(2) *obiettivo parzialmente raggiunto dall'intera classe*

(3) *obiettivo raggiunto solo da alcuni alunni*

Obiettivi Trasversali	Livello		
	(1)	(2)	(3)
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile	X		
Consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari		X	
Capacità di saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline		X	
Conoscenza degli elementi fondamentali del nostro patrimonio culturale	X		
Possesso di una preparazione di base che consenta un'ampia scelta scolastica successiva	X		
Capacità di interagire con la realtà, individuando gli aspetti di una situazione e fornendo soluzioni in modo critico e positivo		X	
Sviluppo della personalità: consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti		X	
Realizzazione di validi rapporti interpersonali	X		
Realizzazione di un corretto rapporto con l'ambiente	X		

Obiettivi Comportamentali	Livello		
	(1)	(2)	(3)
Puntualità e rispetto degli impegni		X	
Determinazione e capacità di recupero nel raggiungimento degli obiettivi		X	
Costanza e continuità nel rendimento			X
Interesse ed impegno nella partecipazione all'attività scolastica		X	
Assiduità nella frequenza		X	

Obiettivi Didattici	Livello		
	(1)	(2)	(3)
Acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alle diverse discipline	X		
Sviluppo della capacità di interpretazione di messaggi espressi in codici diversi		X	
Sviluppo delle capacità di analisi			X
Capacità di operare collegamenti interdisciplinari		X	



Obiettivi Didattici	Livello		
	(1)	(2)	(3)
Sviluppo delle capacità di elaborazione di sintesi personali, anche di carattere interdisciplinare			X
Acquisizione di specifiche competenze in ordine alla comunicazione verbale sia orale che scritta		X	
Elaborazione di un personale metodo di studio e di organizzazione della propria attività		X	
Completezza e correttezza di esposizione con uso di linguaggi specifici			X

### 3.3. Scelta dei contenuti

Relativamente ai contenuti trattati nelle singole discipline e all'area di progetto, si rimanda alle relazioni finali dei docenti, che verranno consegnate a fine maggio e che la Presidenza metterà a disposizione della Commissione all'atto dell'insediamento.

### 3.4. Metodi e strumenti

Si riassumono nella seguente tabella le metodologie didattiche prevalentemente adottate.

MODALITÀ	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LINGUA E CULTURA LATINA	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RELIGIONE CATTOLICA
lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
lezione partecipata/ discussione guidata	X		X	X	X	X	X	X		X	X
lavoro di gruppo			X	X						X	
esercitazione	X	X	X			X	X			X	
strumenti multimediali	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
laboratori			X			X	X				



### 3.5. Attività di recupero, sostegno e approfondimento

In relazione al profilo generale della classe e ai casi particolari, i docenti hanno privilegiato forme di recupero curricolare *in itinere*, durante le quali è stato dedicato tempo alla ripresa di argomenti non perfettamente appresi, all'approfondimento di altri e, in alcuni casi, al rafforzamento di abilità di tipo metodologico.

La classe ha usufruito di nove ore di potenziamento in Matematica.

Il Consiglio di Classe ha effettuato le seguenti simulazioni delle prove scritte di esame:

- Due simulazioni di terza prova di cui si allegano i testi. Ciascuna di esse ha coinvolto cinque materie; sono state svolte in tre ore nella prima simulazione e in due ore e trenta minuti nella seconda e sono state corrette dai docenti delle singole discipline, utilizzando una griglia di valutazione che viene allegata al documento. È stata preferita in entrambe la tipologia B; per ogni materia sono state formulate due domande su argomenti del programma svolto ed è stato chiesto di rispondere in un numero di righe definito.

La prima simulazione ha avuto luogo il 9 dicembre 2015 ed ha coinvolto le seguenti materie: Inglese, Storia, Fisica, Scienze, Storia dell'Arte. La seconda è stata svolta il 4 aprile 2016; le materie oggetto di verifica sono state: Latino, Inglese, Filosofia, Scienze e Scienze motorie.

Sono previste altre due simulazioni:

- Prima prova (italiano) in data 19 Maggio 2016;
- Seconda prova (matematica) in data 16 Maggio 2016;

Per lo svolgimento delle prove gli studenti hanno utilizzato/potranno utilizzare i seguenti strumenti:

- Prima prova: Vocabolario di Italiano;
- Seconda prova: Calcolatrice scientifica non programmabile, formulario per consultazione sulla cattedra;
- Terza prova: Vocabolario Inglese bilingue.

### 3.6. Modalità di verifica degli apprendimenti

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LINGUA E CULTURA LATINA	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RELIGIONE CATTOLICA
interrogazione lunga	X		X	X	X			X	X		
interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X				X
componimento	X		X								



STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LINGUA E CULTURA LATINA	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RELIGIONE CATTOLICA
problema						X	X				
questionario tipologia A o B	X	X	X	X	X		X	X	X		
questionario a risposta multipla (tip. C)	X		X								
esercizio o prova pratica		X				X	X			X	
osservazione sistematica	X	X		X	X					X	X

### 3.7. Attività integrative ed extracurricolari – interventi di esperti – visite guidate e viaggi d'istruzione

- Due incontri di Educazione Musicale previsti dal PTOF;
- 25 Novembre 2015: partecipazione alle Olimpiadi della Matematica (su base volontaria), a scuola;
- 22 Dicembre 2015: attività di cineforum proposta dalla scuola: visione del film *Sopravvissuto – The Martian* di Ridley Scott (Cinema Medusa – versione in italiano);
- 15 Gennaio 2016: visita a CNAO (Pavia);
- Svolgimento di lezioni di fisica in lingua inglese nel periodo 11/31 gennaio 2016 da parte di uno studente del MIT di Boston;
- 1° Aprile 2016: esperimenti nei laboratori di fisica LABEX presso Università di Milano Bicocca;
- 14 Aprile 2016 (pomeriggio): conferenza *Il cielo di Dante* presso il Planetario di Milano;
- Partecipazione all'attività *Cronache dalla Resistenza*: progetto di Archivio del Lavoro (Cgil Milano) svolto in collaborazione con il settore didattica di Fondazione Isec e con la Camera del Lavoro di Milano:
  - 19 Novembre 2015: 2 ore a scuola - lezione introduttiva sul periodo storico dal 1943 al 1948;
  - 26 gennaio 2016 presso la Società Umanitaria: incontro dedicato alla lettura del *discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei* agli studenti milanesi;
  - 23 Febbraio 2016: 2 ore a scuola - laboratorio delle fonti;
  - 29 Febbraio 2016: 2 ore a scuola - laboratorio multimediale relativo alla Costituzione italiana, attraverso la fruizione di un video appositamente creato e, al termine, dibattito guidato;
  - 25 Aprile 2016: nell'ambito delle celebrazioni per la Liberazione proiezione del video su Italo Busetto presso la Sala Consiliare del Comune di Rozzano (presenza di tredici studenti su ventuno);
  - 29 Aprile 2016: presso l'Archivio della Camera del Lavoro a Milano - presentazione dei lavori prodotti dagli studenti, con elaborazione da parte della classe di un cortometraggio che, basandosi sulle fonti fornite, ha permesso di



raccontare la biografia di Italo Busetto, personaggio che ha lottato per la nascita della Repubblica.

### **Attività facoltative pomeridiane o serali, cui hanno aderito alcuni studenti:**

- Concerto di Primavera;
- Partecipazione ai quadrangolari di istituto per gli studenti convocati: Corsa campestre (lunedì 9 novembre 2015), Pallavolo (giovedì 28 gennaio 2016), Basket (venerdì 26 febbraio 2016), Calcio (mercoledì 20 aprile 2016), Atletica (martedì 10 maggio 2016);
- Incontri di Orientamento;
- Donazione sangue nell'ambito del progetto dell'associazione FIDAS *Perché non lo doni?*

## **4. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI**

### **Criteri generali per la valutazione**

Il Consiglio di classe riconosce e fa propri i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti, contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto.

La valutazione didattica, parte fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento, lo scarto tra risultati attesi e risultati conseguiti e di intraprendere strategie per il miglioramento del processo di insegnamento.

Concorrono alla valutazione due specie di elementi:

- le conoscenze, competenze e capacità dello studente;
- il comportamento dello studente in senso lato.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono accertate attraverso prove di verifica di vario genere ed in base ai seguenti *parametri valutativi*:

- conoscenza dei contenuti disciplinari;
- competenze linguistiche;
- competenze applicative;
- capacità di cogliere i dati essenziali;
- capacità di rielaborare autonomamente dati e conoscenze;
- capacità di rielaborazione critica.

Per la valutazione dell'impegno sono considerati i seguenti elementi:

- attenzione, interesse, partecipazione, costanza e continuità nello studio;
- volontà e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi;
- puntualità e rispetto degli impegni.

Le griglie di valutazione delle prove scritte, contenute negli allegati, sono state redatte nel rispetto degli indicatori di cui sopra e, nel contempo, in coerenza con le caratteristiche specifiche delle singole discipline oggetto di valutazione, nonché della specifica tipologia di prova.

### **4.3. Criteri generali per la valutazione delle prove orali**

Si indicano i criteri generali adottati dal consiglio di classe in sede di programmazione annuale.

Parametri seguiti per determinare i livelli di valutazione dei colloqui



- conoscenza dei contenuti: memorizzazione e comprensione.
- capacità di analisi e sintesi: analisi di un problema e applicazione delle conoscenze acquisite per risolverlo.
- capacità di elaborare sintesi operando collegamenti.
- capacità di rielaborazione critica.
- capacità espositiva e proprietà di linguaggio.

Il Consiglio di classe in sede di programmazione annuale ha predisposto per le singole prove orali una **tabella di valutazione** a cui si sono attenuti i docenti della classe.

VOTO	PRESTAZIONE
10	L'alunno mostra una preparazione impeccabile, che mette in luce un'evidente attitudine per la materia accompagnata ad uno studio rigoroso e approfondito. Gli argomenti, padroneggiati con grande sicurezza, vengono esposti con un linguaggio fluente, ricco e appropriato. L'analisi dei contenuti è precisa, la capacità di sintesi si evidenzia nel cogliere nessi concettuali e nel costruire una lucida visione d'insieme.
9	L'alunno conosce i contenuti in modo ampio, articolato e approfondito. Padroneggia con sicurezza le conoscenze, ha una visione d'insieme e sa operare collegamenti tra diversi contenuti. Si coglie una forte motivazione nello studio, che va oltre un semplice apprendimento passivo e mostra un certo sforzo di rielaborazione personale. Il linguaggio è ricco, fluente e rigoroso.
8.5	L'alunno conosce i contenuti in modo rigoroso e completo e in alcuni passaggi mostra capacità di rielaborazione critica degli argomenti. Le conoscenze sono solide e ben assimilate. Il linguaggio è ricco, fluente e rigoroso.
8	L'alunno conosce i contenuti in modo rigoroso e completo, dimostrando un notevole impegno nello studio, che non si limita ad un semplice apprendimento meccanico. Le conoscenze sono solide e ben assimilate. Il linguaggio è sicuro, preciso, fluido.
7.5	L'alunno dimostra una sicura conoscenza degli argomenti, che sa esporre con un linguaggio appropriato e scorrevole. La preparazione, nell'insieme solida e convincente, mostra però qualche lieve incertezza o superficialità.
7	L'alunno conosce bene i contenuti essenziali e la sua preparazione non presenta lacune. Le conoscenze appaiono sicure, frutto di uno studio diligente, ma prive di rielaborazione e di approfondimento. L'esposizione è nel complesso sicura e precisa.
6.5	L'alunno dimostra una discreta conoscenza dei contenuti, pur con qualche incertezza o superficialità. Le conoscenze non sono omogenee, essendo alcune più sicure, altre più approssimative. L'esposizione è nell'insieme adeguata.
6	L'alunno conosce i contenuti essenziali, in modo piuttosto superficiale, senza approfondimenti. Le conoscenze si limitano alle nozioni fondamentali e mancano, in generale, di rigore e di precisione. Manca una visione d'insieme e un'elaborazione dei contenuti, che vengono ripetuti in modo elementare, ma nel complesso corretto. Il linguaggio è semplice, il lessico limitato o generico, talvolta non del tutto appropriato, ma perlopiù accettabile.
5.5	L'alunno mostra una preparazione fragile, incerta, superficiale. Le risposte sono talvolta evasive, generiche e approssimative. Il linguaggio è piuttosto grossolano e l'esposizione frammentaria.
5	L'alunno conosce i contenuti in modo lacunoso, alternando risposte superficiali, incerte o sbagliate. Le conoscenze, spesso imprecise e approssimative, richiedono talvolta una guida o un suggerimento dell'insegnante. Il lessico è carente e l'esposizione faticosa.



4.5	L'alunno conosce i contenuti in modo lacunoso e si mostra disorientato. Le conoscenze sono lacunose, incerte, confuse, frammentarie. L'esposizione è imprecisa e faticosa.
4	L'alunno non conosce molti contenuti essenziali e si mostra disorientato. Le conoscenze sono lacunose, incerte, confuse, frammentarie e spesso le risposte sono sbagliate. L'esposizione è imprecisa e faticosa.
3	L'alunno conosce solo qualche nozione frammentaria e si esprime con grande difficoltà. I contenuti appaiono inconsistenti, disorganici, gravemente lacunosi.
2	L'alunno risponde, ma dimostra di non conoscere nemmeno le nozioni fondamentali.
1	L'alunno risulta totalmente incapace di rispondere su qualsiasi argomento.

Per la correzione delle prove scritte utilizzate per simulazioni delle prove d'Esame si riportano in allegato le relative griglie di valutazione (si precisa che la formattazione potrebbe non corrispondere a quella delle griglie usate per le simulazioni).

Si allega, inoltre, una

### Tabella di conversione da quindicesimi a decimi:

quindicesimi	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1
decimi	10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1

#### 4.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Ministeriale 16 dicembre 1999, n. 99, il consiglio di classe ha attribuito i crediti scolastici nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 1 del D.M. 22 maggio 2007, n. 42 e dalla relativa tabella "A", qui di seguito riportata.

Media dei voti	Credito scolastico punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Circa l'attribuzione dei punteggi minimi e massimi delle bande di oscillazione previste dal regolamento, si riporta qui di seguito il contenuto dell'art. 27 del Regolamento di Istituto in vigore per il corrente anno scolastico:

1. Il credito scolastico, a partire dalla classe terza, è assegnato in sede di scrutinio finale in base alla media dei voti e nel rispetto dei parametri stabiliti dal regolamento ministeriale.

2. Il credito scolastico è attribuito tenendo conto della media finale dei voti e dei seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari e integrative;
- presenza di eventuali crediti formativi.



*3. In caso di rinvio della valutazione finale in presenza di debiti formativi, è attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di competenza, salvo deroghe eccezionali e motivate deliberate dai consigli di classe.*

### **4.5. Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi**

Il consiglio di classe riconosce e fa propri i criteri di valutazione dei crediti formativi approvati dal collegio dei docenti, contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nell'art. 26 del Regolamento di Istituto in vigore per il corrente anno scolastico, che qui di seguito si riporta:

*1. Tenuto conto delle norme generali vigenti in materia, sono definiti i seguenti criteri per la valutazione dei crediti formativi acquisiti al di fuori dell'ambito scolastico:*

*a) presenza di esauriente documentazione, rilasciata dall'ente o dall'associazione presso la quale è stata realizzata l'esperienza extrascolastica, che consenta al consiglio di classe di procedere alla valutazione di cui alla successiva lettera b);*

*b) congruenza delle esperienze svolte con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio frequentato.*

*2. Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, la valutazione dei crediti formativi non può comportare deroghe ai punteggi minimi e massimi della banda di oscillazione prevista dal regolamento ministeriale in funzione della media dei voti.*

### **4.6. Criteri per la valutazione finale e per l'ammissione all'esame di stato**

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, cui si rimanda.

### **4.7. Assolvimento dell'obbligo di frequenza**

Si dà atto che, alla data del 30 aprile 2016, tutti gli Studenti della classe risultano in regola rispetto agli obblighi previsti dall'articolo 14, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, seppur con deroga a beneficio di una studentessa, di cui si darà atto nel verbale dello scrutinio finale.

### **4.8. Alunni con Disturbi specifici di apprendimento**

Nella classe è presente un alunno affetto da disturbi specifici di apprendimento certificati.

### **4.9. Alunni con disabilità**

Nella classe è presente un alunno affetto da disabilità certificate.



### 5. FIRME DEI DOCENTI

No.	Cognome e nome	Disciplina	Firma
1	GRANATA Roberta	Italiano e Latino	
2	RONCHI Giuliana Maria	Lingua Straniera (Inglese)	
3	ACCIAVATTI Luciana	Storia e Filosofia	
4	LOMBARDO Luigi	Matematica e Fisica	
5	MAZZINI Patrizia	Scienze naturali	
6	COLAVOLPE Aniello	Disegno e Storia dell'Arte	
7	SINISCALCHI Fiorella	Scienze motorie e sportive	
8	MARAFIOTI Giuliafrancesca	Religione	
9	NECCHI Francesco	Sostegno	



## 6. ELENCO DEGLI ALLEGATI

All. no.	Descrizione
<b>1</b>	<i>Simulazioni della terza prova</i>
	<i>1.1.</i> Prova del 9 dicembre 2015 (tipologia B)
	<i>1.2.</i> Prova del 4 aprile 2016 (tipologia B)
<b>2</b>	<i>Griglia per la valutazione della prova scritta di italiano</i>
<b>3</b>	<i>Griglia per la valutazione della prova scritta di matematica</i>
<b>4</b>	<i>Griglia per la valutazione della terza prova scritta</i>
<b>5</b>	<i>Proposta di criteri per la valutazione del colloquio</i>



Allegato al documento di classe no.	1.1
-------------------------------------	-----

### 1. Simulazioni della terza prova

Sono state condotte due simulazioni della terza prova.

E' stata preferita, in entrambe le prove, **la tipologia B** relativa a cinque materie: ogni docente ha formulato due domande, su argomenti del programma già svolto, cui si è chiesto di rispondere con un numero massimo di **10 righe**.

La prima simulazione ha avuto luogo il **9 dicembre 2015**; è durata tre ore ed ha coinvolto le seguenti discipline: Inglese, Storia, Fisica, Scienze, Storia dell'Arte.

La seconda ha avuto luogo il **4 aprile 2016**, è durata due ore e trenta minuti ed ha coinvolto le seguenti materie: Latino, Inglese, Filosofia, Scienze e Scienze motorie.

Per la valutazione delle suddette prove è stata adottata la griglia contenuta negli allegati.

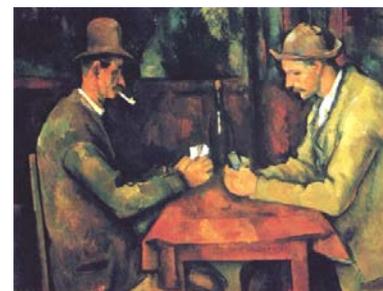
#### 1.1 Quesiti proposti il 9 dicembre 2015

##### STORIA

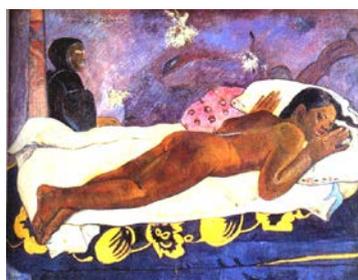
1. Argomentare il contesto in cui si determinò la Triplice Alleanza e la sua funzione.
2. Definire, in un articolato quadro storico di riferimento, la Conferenza di Berlino.

##### STORIA DELL'ARTE

1. Traendo spunto dalle opere proposte spiega perché Cézanne e Degas si discostano dagli Impressionisti (gli studenti devono indicare il titolo e l'autore delle seguenti opere):



2. Osserva le immagini e spiega quali sono i principi pittorici presenti nell'opera di Paul Gauguin (gli studenti devono indicare il titolo delle seguenti opere):



##### SCIENZE

1. Definisci l'isomeria e illustra i diversi tipi di isomeri facendo qualche esempio.
2. Quali sono le caratteristiche degli alcheni e le loro proprietà chimiche?

**Eventuali formule e/o rappresentazioni grafiche non sono calcolate nel computo delle righe**

##### INGLESE

1. Modern American poetry: its features and themes.



# I.I.S. "ITALO CALVINO"

**Sezione associata: Liceo Scientifico**

2. Define themes and features of J. Joyce's Dubliners also considering the two passages from "The Dead" you have read.

## FISICA

1. Enuncia la legge di Lenz, spiegandone il significato alla luce del principio di conservazione dell'energia.
2. Descrivi in modo esauriente la forza di Lorentz.

**Eventuali formule e/o rappresentazioni grafiche non sono calcolate nel computo delle righe**



Allegato al documento di classe no.	1.2
-------------------------------------	-----

### 2.2 Quesiti proposti il 4 aprile 2016

#### INGLESE

1. In a 80/100 word-test say how and where Britain fought during World War II.
2. Walt Whitman is considered as the founder of modern American tradition in poetry. Comment (80-100 words)

#### LATINO

1. Indica quali sono, secondo Quintiliano, le principali qualità che deve possedere il buon oratore.
2. Spiega a quale genere appartiene l'opera *Apokolokyntosis*, qual è la probabile datazione, quali sono i suoi contenuti e il significato del titolo.

#### FILOSOFIA

1. Argomentare la nozione di Stato in HEGEL.
2. Definire, con opportuna contestualizzazione, il *Materialismo storico*.

#### SCIENZE

1. Che cosa si intende per metabolismo terminale?
2. Descrivi la reazione a catena della polimerasi.

**Eventuali formule e/o rappresentazioni grafiche non sono calcolate nel computo delle righe**

#### SCIENZE MOTORIE

1. Qual è la funzione del riscaldamento in una sessione di allenamento, quali sono i principi e le modalità di esecuzione?
2. Descrivi la tecnica di esecuzione di tiro a canestro nel gioco del basket.



Allegato al documento di classe no.	2
-------------------------------------	---

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

indicatori	punteggio	descrizione	
Sa strutturare il testo secondo la tipologia richiesta	4	In maniera del tutto inadeguata	
	6	In maniera confusa	
	8	In maniera imprecisa e parziale	
	10	In maniera sufficientemente adeguata	
	12	In maniera discretamente adeguata	
	13	In maniera appropriata	
	14/15	In maniera efficace	
Sa scrivere un testo organico e coerente	4	In maniera frammentaria	
	6	In maniera confusa	
	8	In maniera lineare con incertezze	
	10	in maniera lineare	
	12	In maniera discretamente articolata e fluida, ma con qualche imprecisione	
	13	In maniera ben articolata	
	14/15	In maniera sempre corretta articolata con precisione	
Sa scrivere un testo corretto dal punto di vista formale e lessicale	4	Con errori numerosi e gravi sia formali che lessicali	
	6	Con errori gravi ma non numerosi sia formali che lessicali	
	8	Con errori diffusi, ma non molto gravi, formali e lessicali	
	10	Con pochi errori sia formali che lessicali	
	12	Con alcune imprecisioni sia formali che lessicali	
	13	Con qualche imprecisione sia formale che lessicale	
	14/15	Senza errori né formali né lessicali	



# I.I.S. "ITALO CALVINO"

Sezione associata: Liceo Scientifico

Sa elaborare conoscenze anche personali e rispondere in modo pertinente al titolo scelto	4	In maniera inconsistente	
	6	In maniera incerta	
	8	In maniera superficiale	
	10	In maniera generica ma pertinente	
	12	In modo discretamente approfondito con qualche spunto interessante	
	13	In modo articolato con numerosi spunti interessanti	
	14/15	In maniera contestualizzata originale ed efficace	
<b>Totale</b>			



### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

#### ISTRUZIONI per la compilazione

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della sezione A sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della sezione B ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).



### Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
<b>Comprendere</b>  Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
<b>Individuare</b>  Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b>  Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		



	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
<b>Argomentare</b>  Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
		<b>TOTALE</b>		

### Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti										P.T.
	<i>(Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)</i>										
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
<b>COMPRESIONE e CONOSCENZA</b>  <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-5)  —	(0-5)  —	(0-4)  —	(0-3)  —	(0-3)  —	(0-5)  —	(0-4)  —	
<b>ABILITÀ LOGICHE e RISOLUTIVE</b>  <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-3)  —	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-5)  —	(0-4)  —	(0-5)  —	
<b>CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO</b>  <i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-4)  —	(0-5)  —	(0-4)  —	(0-4)  —	



# I.I.S. "ITALO CALVINO"

Sezione associata: Liceo Scientifico

<b>ARGOMENTAZIONE</b> <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
	___	___	___	___	___	___	___	___	___	___	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

### Calcolo del punteggio Totale

punteggio Sezione A <b>(problema)</b>	punteggio Sezione B <b>(Quesiti)</b>	punteggio totale

### Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

**Voto assegnato \_\_\_ /15**



Allegato al documento di classe no.	4
-------------------------------------	---

### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

CONTENUTO	
Descrittore	Punteggio
Foglio bianco.	1
Risposta non pertinente o inconsistente.	2-3
Risposta gravemente incompleta e/o con errori.	4-5
Risposta confusa e approssimativa.	6-7
Informazioni limitate o con errori non gravi.	8
Contenuto sufficiente.	9-10
Informazioni generiche ma sostanzialmente corrette.	11-12
Informazioni corrette e chiare, anche se non complete.	
Informazioni complete, ben articolate ed eventualmente approfondite.	

COMPETENZA LINGUISTICA	
Descrittore	Punteggio
Esposizione gravemente insufficiente.	0
Linguaggio impreciso e/o con errori ortografici.	1
Linguaggio generico e/o con qualche imprecisione grammaticale.	2
Linguaggio lineare, chiaro e con uso del lessico specifico.	3



Allegato al documento di classe no.	5
-------------------------------------	---

### PROPOSTA DI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione del colloquio di esame il Consiglio di classe propone di adottare i seguenti criteri:

#### Distribuzione temporale delle fasi

- |  |              |
|--|--------------|
| 1. Presentazione dell'argomento proposto dal candidato | 10 minuti    |
| 2. Colloquio pluridisciplinare                         | 30-35 minuti |
| 3. Discussione degli elaborati                         | 10 minuti    |

#### Peso valutativo percentuale da attribuire alle diverse fasi

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Presentazione dell'argomento proposto dal candidato       | 25% |
| 2. Colloquio pluridisciplinare + discussione degli elaborati | 75% |

#### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA 1<sup>A</sup> FASE (PRESENTAZIONE TESINA)

LIVELLO	DESCRIZIONE	FASCIA	PUNTI
<b>Buono/Ottimo</b>	Conoscenze ampie, articolate e approfondite. Esposizione precisa, fluida e rigorosa.	<b>26 – 30</b>	
<b>Più che suff./Discreto</b>	Conoscenze di buon livello, seppure talora prive di approfondimento. Esposizione lineare e corretta.	<b>22 – 25</b>	
<b>Sufficiente</b>	Conoscenze limitate, ma nell'insieme corrette. Esposizione semplice ma adeguata.	<b>20 – 21</b>	
<b>Insufficiente</b>	Conoscenze limitate, superficiali e approssimative. Esposizione incerta e non appropriata.	<b>14 – 19</b>	
<b>Gravemente insufficiente</b>	Conoscenze inconsistenti. Esposizione frammentaria e imprecisa.	<b>9 – 13</b>	
<b>Nulla</b>	Conoscenze scarsissime, imprecise e frammentarie	<b>1 – 9</b>	



### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA 2<sup>a</sup>- 3<sup>a</sup>FASE (COLLOQUIO+DISCUSS.ELABORATI)

LIVELLO	DESCRIZIONE	FASCIA	PUNTI
<b>Buono/Ottimo</b>	Sa orientarsi con sicurezza. Risponde con precisione. Sa ampliare e collegare i contenuti. Si esprime in modo sicuro e rigoroso.	<b>26 – 30</b>	
<b>Più che suff./Discreto</b>	Sa orientarsi, pur con qualche lieve incertezza. Risponde alle domande, anche se non sempre in maniera del tutto esauriente. Si esprime in modo adeguato.	<b>22 – 25</b>	
<b>Sufficiente</b>	Riesce a orientarsi almeno sui contenuti fondamentali. Risponde con qualche difficoltà, ma dimostrando di conoscere le linee essenziali degli argomenti. Si esprime in modo semplice, ma nell'insieme corretto.	<b>20 – 21</b>	
<b>Insufficiente</b>	Mostra lacune e confusione sui contenuti essenziali. Risponde in maniera superficiale e approssimativa. Si esprime per lo più in modo inappropriato.	<b>14 – 19</b>	
<b>Gravemente insufficiente</b>	Mostra gravi carenze e fraintendimento sui contenuti fondamentali. Non sa rispondere o risponde in modo errato o molto inesatto. Si esprime in modo del tutto inadeguato.	<b>9 – 13</b>	
<b>Nulla</b>	Conoscenze scarsissime, imprecise e frammentarie	<b>1 – 9</b>	